

UNITRE SEDE DI ARICCIA  
UNIVERSITÀ DELLE TRE ETÀ APS-ETS  
“LIVIO VELLETRANI ”  
A.A. 2023 – 2024 - sede di Ariccia



# Il Giappone e la sua cultura

## ANTROPOLOGIA CULTURALE

Roberto Libera

Venerdì 13 ottobre 2023  
La nascita del Giappone: geologia e miti di fondazione

Venerdì 27 ottobre 2023  
Pillole di storia nipponica

Venerdì 10 novembre 2023  
I samurai, guerrieri e poeti

Venerdì 24 novembre 2023  
Il mondo femminile giapponese

Venerdì 15 dicembre 2023  
Spiritualità e magia

Venerdì 19 gennaio 2024  
Le arti del Giappone

Venerdì 2 febbraio 2024  
Letteratura e cinematografia

Venerdì 23 febbraio 2024  
La realtà sociale del passato e quella moderna

## Regioni del Giappone



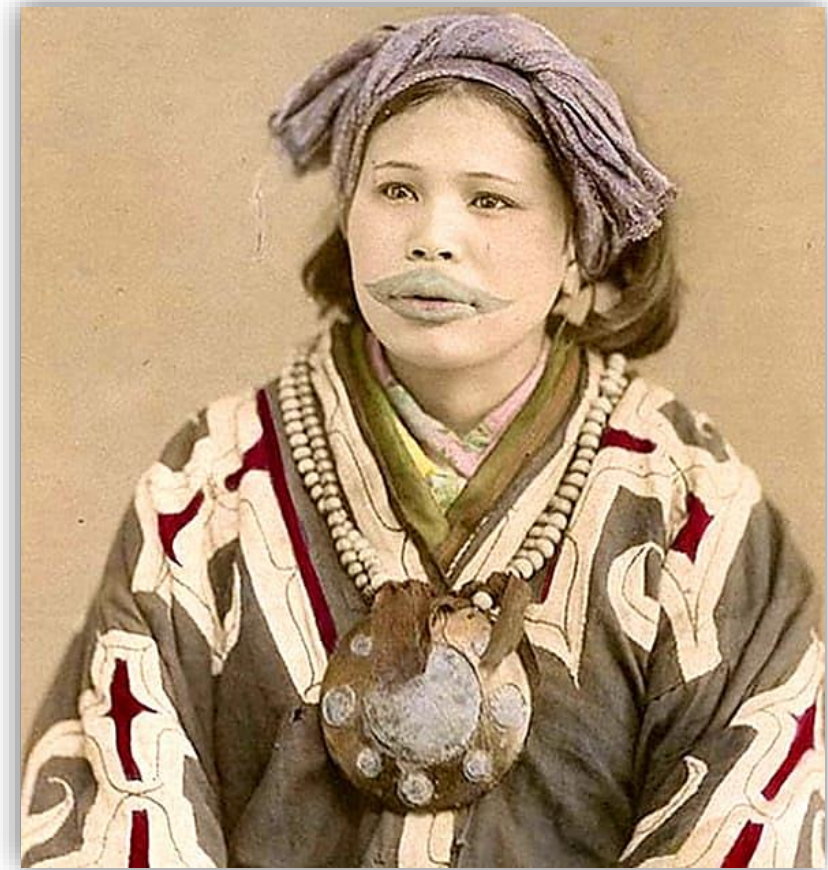
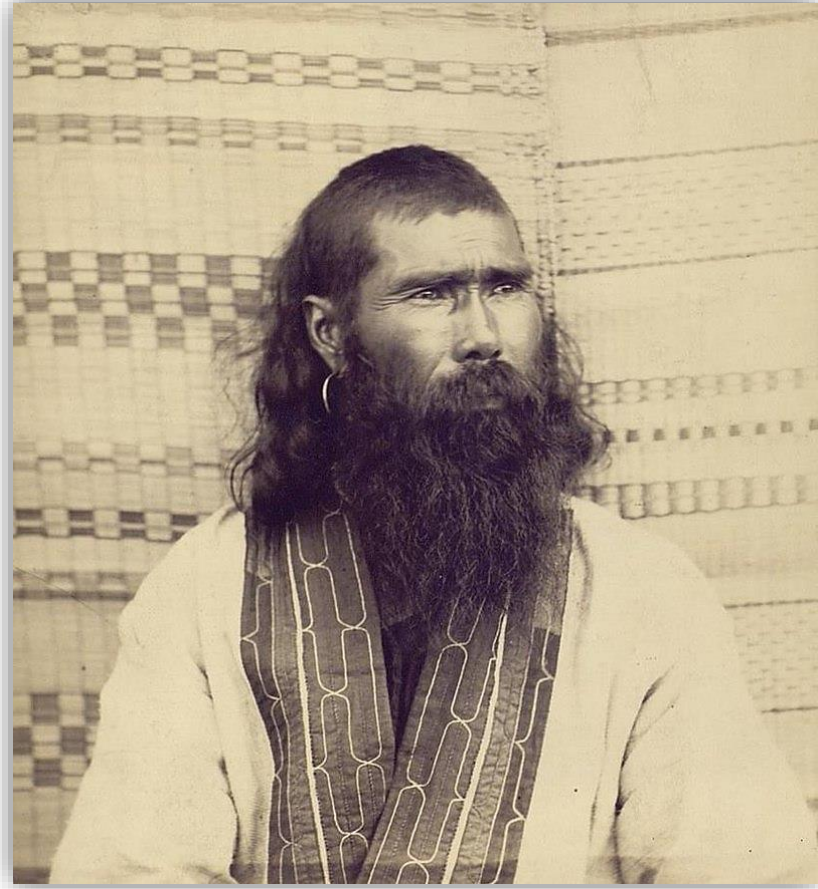
- Lo stanziamento umano sarebbe avvenuto in epoche remotissime, (**circa 100.000 anni fa**) quando il Giappone era ancora connesso con il continente asiatico.
- Il Giappone parrebbe **già abitato dal 30.000 a.C.** (forse addirittura dal **50.000 a.C.**).
- La storia del Giappone inizia con un primo spostamento umano in un gruppo di isole nella parte sud-orientale della penisola coreana, **intorno al 10.000 a.C.** Le prime tracce di industria litica e utensili primordiali risalgono a **32.000 anni fa**.



Le tesi più accreditate sostengono che durante la preistoria ci furono popolazioni che si stanziarono nell'arcipelago Giapponese provenienti sia da Nord (popoli altaici e coreani) che da Sud (maleo-polinesiani).

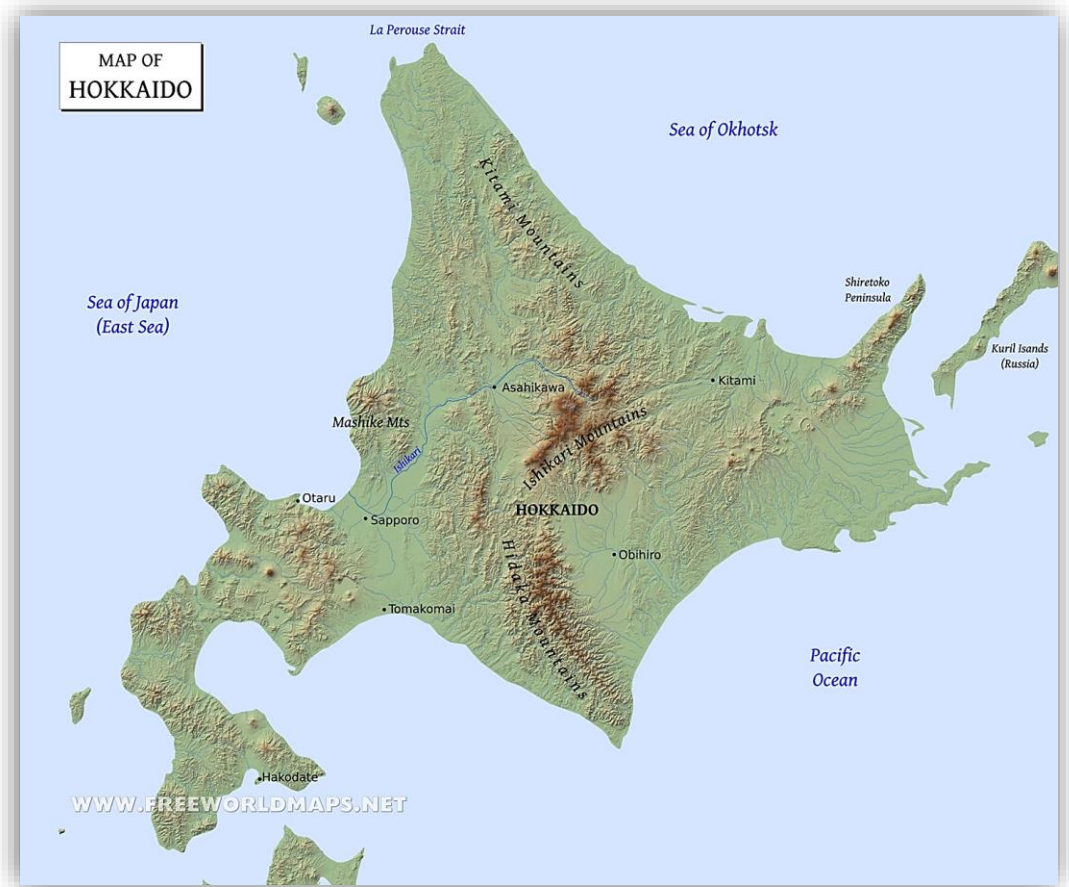
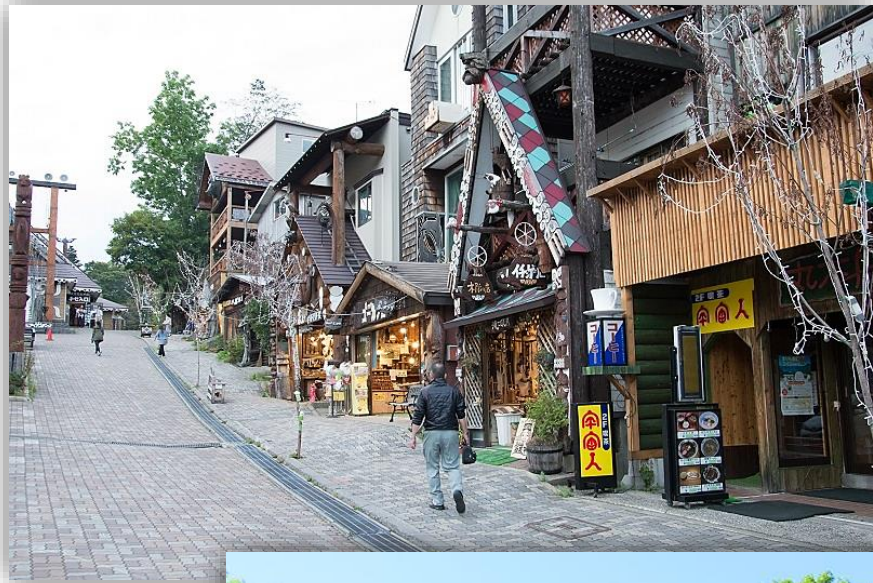
Elementi culturali a sostegno di questa tesi sono:

- 1) Alcuni aspetti mitologici. Ad esempio la credenza, come nelle isole del Pacifico, che il capo di ogni clan discenda da una divinità.
- 2) Architettura. Nei siti archeologici sono state ritrovate capanne di legno leggermente sollevate dal suolo (contro l'umidità) e pareti di legno e carta (per il passaggio dell'aria), tipiche dei paesi con clima tropicale, caldo e umido, ma non adatte al freddo tipico dell'inverno giapponese.
- c) La lingua. La lingua giapponese ha affinità sia con il gruppo delle lingue altaiche (il mongolo, il turco, il tunguso, il coreano), sia con le lingue del ceppo maleo-polinesiano (giavanese, samoano, hawaiano, tahitiano, malese, tagalog).









## PERIODO JŌMON (10.000-300 a.C.).

Probabilmente in quel periodo gli ainu occupavano gran parte dell'arcipelago giapponese, ma sembra che a partire dal **periodo Jōmon** il **Giappone** fosse abitato anche da popolazioni di tipo asiatico.

A questo periodo risalgono i vasi di terracotta (Il nome **Jōmon** deriva dai caratteristici segni di corda o stuoie di paglia premuti sull'argilla cruda) e i **dogū**.



## PERIODO JŌMON (10.000-300 a.C.).

Sono statuette in argilla, rappresentanti figure antropomorfe in piedi o sedute, generalmente donne dai fianchi e dai seni esagerati, con occhi rotondi. Sul loro scopo si hanno varie ipotesi: erano forse talismani (da frantumare dopo il trasferimento su di essi della sfortuna o del dolore), bambole della medicina (a cui si trasferivano le malattie e poi se ne distruggeva la parte malata), divinità femminili protettrici della salute o collegate ai miti della fecondità, oggetti funerari, giocattoli.





## PERIODO YAYOI (300 a.C. – 250-300 d.C.).

È una civiltà più evoluta che si affiancò inizialmente a quella **Jōmon**.

In **epoca Yayoi** si ebbero le prime tracce della civiltà cinese, giunta attraverso la Corea. I cinesi introdussero la risicoltura, l'irrigazione e oggetti come specchi di bronzo, armi e attrezzi agricoli in legno, pietra e ferro.



## PERIODO YAYOI (300 a.C. – 250-300 d.C.).

Gruppi di famiglie si stanziarono nelle zone irrigabili, in villaggi con 20-30 capanne di notevoli dimensioni (solitamente 6 x 8 metri), dal pavimento di terra e tetti di paglia sorretti da travi di legno.

Attorno alla vita comunitaria furono diversificati culti e riti: il fatto che il benessere derivava dalla terra, dall'acqua e dal sole portò la ricerca della protezione delle divinità locali (**kami**). Il capo locale era anche capo spirituale.

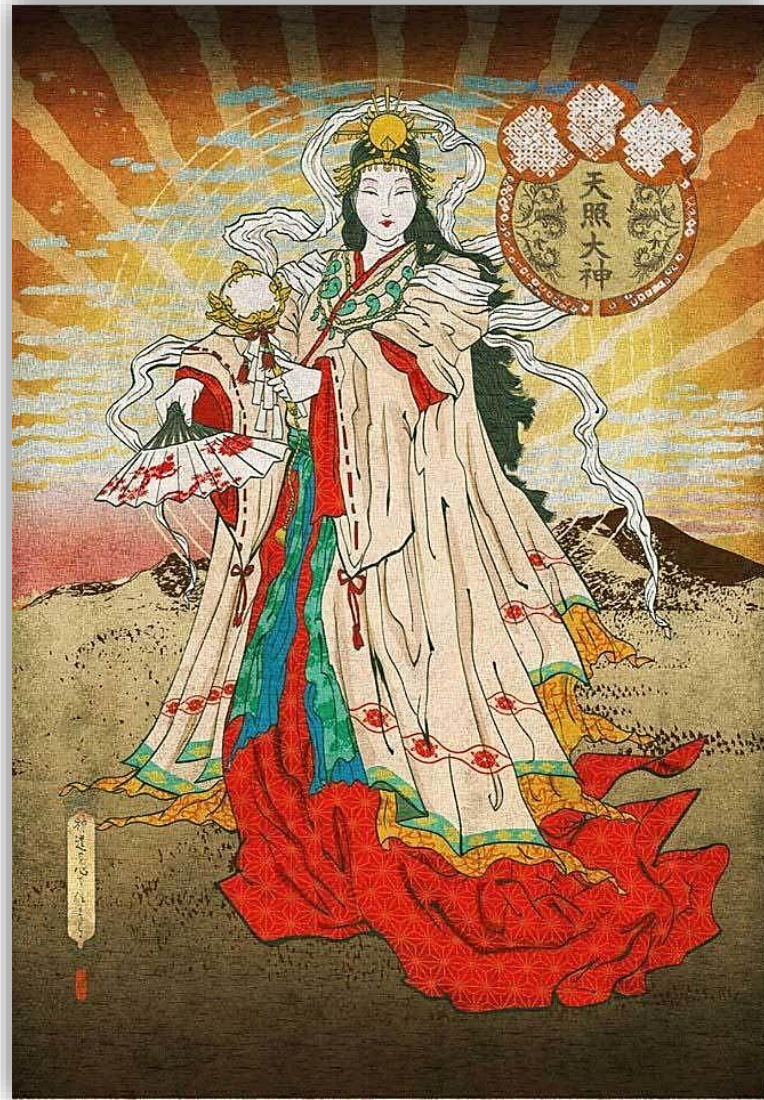


## PERIODO YAYOI (300 a.C. – 250-300 d.C.).

In questo periodo si ebbe la formazione degli uji, clan (famiglie estese), i cui membri erano legati da una comune origine (con la venerazione di comuni antenati).

Fonti storiografiche cinesi parlano di scontri tra “paesi” guidati da “re” e “regine”. Secondo una cronaca cinese del II secolo nella “terra dei wa” esistevano un centinaio di stati, di cui alcuni erano tributari della Cina.

Dalle descrizioni cinesi sembra che la società giapponese antica fosse di tipo matriarcale, o che comunque in essa la donna avesse un ruolo molto importante.

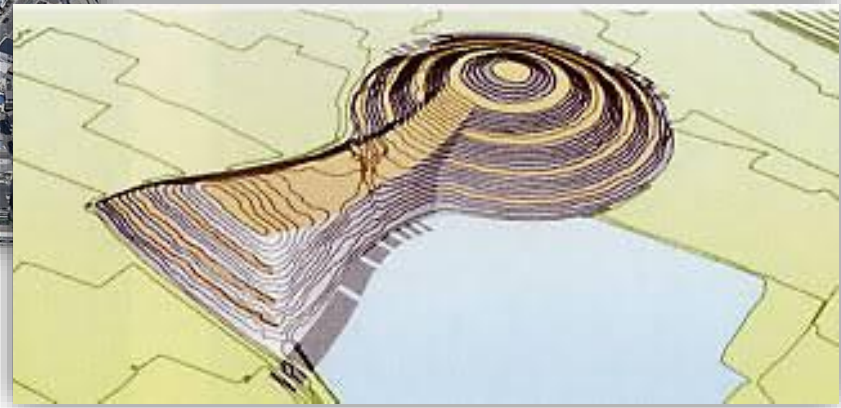




## PERIODO KOFUN o YAMATO (250-300 – metà VI sec.)

Il nome deriva dalle grandi tombe a tumulo (**kofun**), a forma di “buco di serratura”, che si diffuse in quest'epoca.

Sopra o intorno ai **kofun** sono state rinvenute statuette di terracotta (**haniwa**) rappresentanti abitazioni per lo spirito del defunto, imbarcazioni, poi figure animali e umane (guerrieri, sacerdotesse, suonatori); dentro sono stati recuperati specchi, collane di gioielli, spade, corazze, elmi, utensili agricoli, vasi di ceramica, tutti simboli delle classi egemoni.





Da Secondo la leggenda popolare giapponese, questa pratica nacque quando un antico imperatore, **Suinin**, scandalizzato e commosso dalla pratica di seppellire persone vive nelle tombe dei membri della famiglia imperiale, decise di sostituire le persone vere con delle copie in terracotta. Tuttavia questo resoconto popolare sull'origine degli **haniwa** non sembra avere fondamento in quanto non esiste prova alcuna dell'uso di seppellire i dignitari vivi, come invece era costume in **Cina**.



## PERIODO KOFUN o YAMATO (250-300 – metà VI sec.)

Nell'ambito della società, **dal II-III sec.** la classe egemone era costituita dai membri degli **uji** che controllavano un territorio.

Tutti i membri si ritenevano discendenti dall'**ujigami**, antenato divino, ed erano sottoposti all'**uji no kami**, capo del clan, che aveva funzioni religiose e politiche e possedeva i simboli del potere: **lo specchio**, **la spada** e **il gioiello**. Tutte le posizioni erano ereditarie.

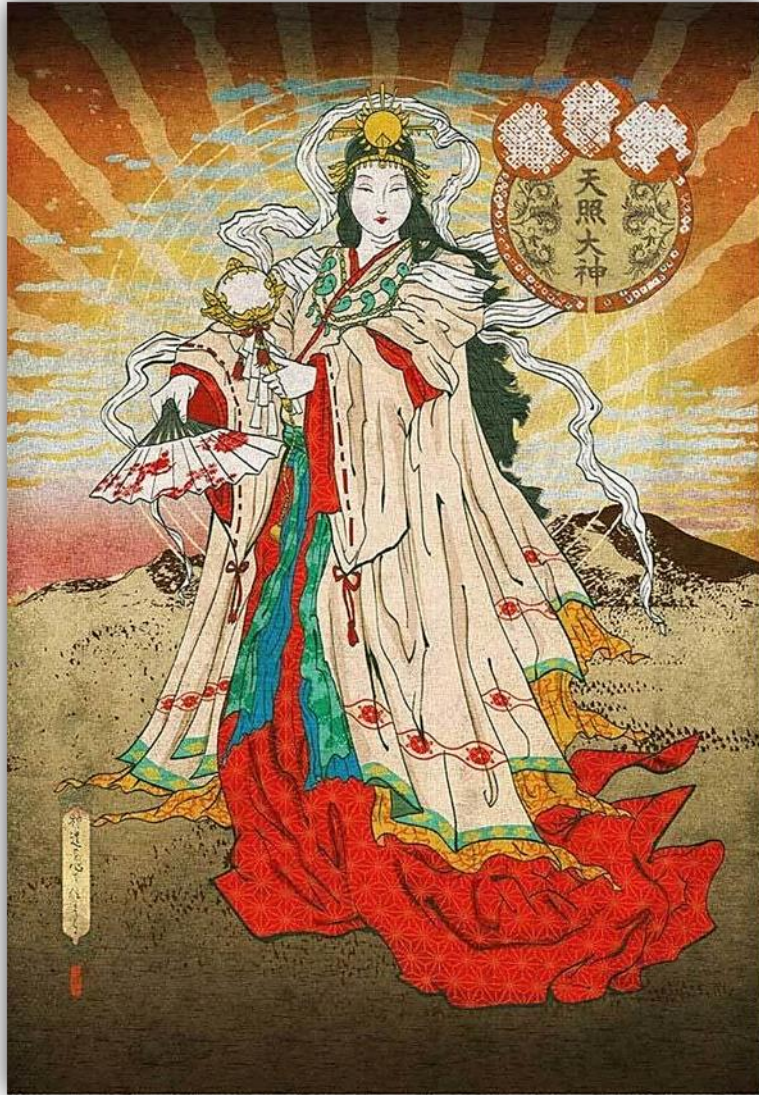
Dai ritrovamenti archeologici si è a conoscenza della graduale specializzazione dell'attività militare, affidata a gruppi di guerrieri professionisti. **Nel IV secolo** si ebbe il passaggio da una società agricola e pacifica ad una militaristica, con una aristocrazia guerriera.



## PERIODO KOFUN o YAMATO (250-300 – metà VI sec.)

A seguito di contatti e scontri fra i vari uji, fra tutti prevalse il clan Yamato ed il suo capo si proclamò Imperatore.

Il loro leader celebrava le funzioni religiose in nome della propria divinità tutelare, Amaterasu. Con l'andare del tempo le divinità locali persero importanza in favore della Dea del Sole, l'Imperatore acquistò sempre più potere sui capi degli altri clan, che dovevano prestare servizi a corte, e rimase il solo a possedere i simboli del potere.



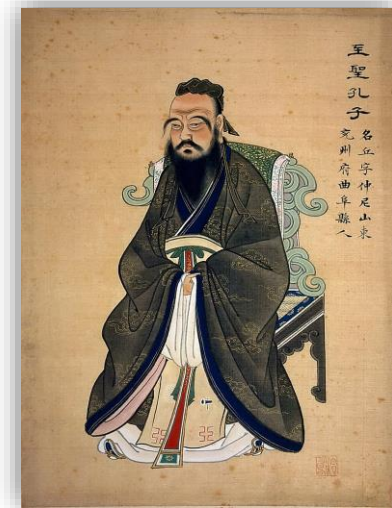


## PERIODO KOFUN o YAMATO (250-300 – metà VI sec.)

Dalla Cina giunse in Giappone, attraverso la Corea, la scrittura cinese (Il secolo), in realtà vista più come una forma di arte che come scrittura, oltre al Buddismo e al Confucianesimo.

Possiamo affermare che **dal II al V sec.** la civiltà giapponese stava creando la propria identità culturale.

倭



Il periodo **Kofun** si fa terminare con l'introduzione **Buddhismo**.

Il **Buddhismo** ebbe inizialmente diffusione nell'ambito delle élites al potere e scatenò lotte fra le famiglie più potenti, favorevoli (come i **Soga**) o meno (come i **Mononobe** e i **Nakatomi**, fedeli allo **Shintō**) alle innovazioni.

A seguito di scontri armati, nel **587** prevalse la famiglia dei **Soga**, che appoggiò fortemente la diffusione della cultura cinese.

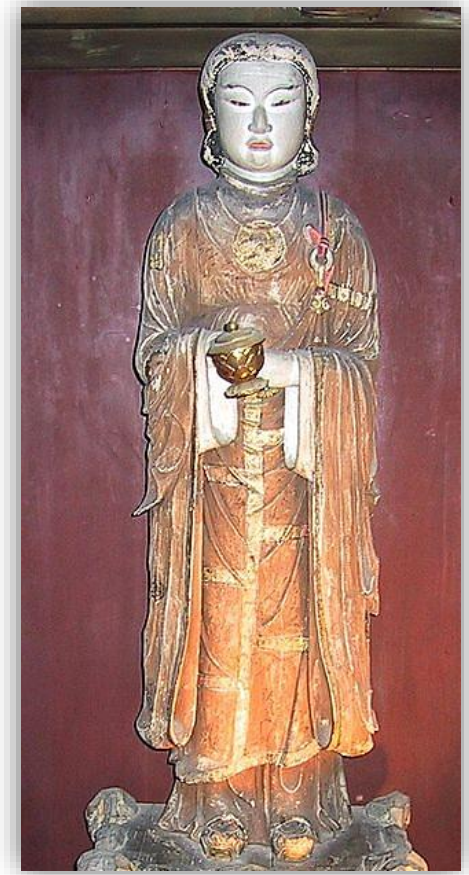
I ricchi templi buddhisti divennero simbolo del potere e anche alcune pratiche religiose mutarono: ad esempio, dalla religione buddista fu introdotta la cremazione.

## IL GIAPPONE PROTO-STORICO

Il principe reggente **Umayado**, (-**622**), fu tra i principali fautori della diffusione della civiltà cinese e del **Buddhismo**, ne studiò le scritture e concesse doni alle istituzioni buddhiste.

Nel **604** pose le basi per la costituzione di una prima vera e propria struttura statale promulgando un **Editto in 17 articoli** ispirato alle istituzioni cinesi.

Nella **seconda metà del 7° secolo**, fu attuata la **Riforma Taika**, ispirata al modello cinese della dinastia dei **Tang (618-907)** e mirante a rafforzare l'autorità imperiale e a indebolire l'autonomia e l'indipendenza dei signori degli **uji**, che dominavano per diritto ereditario.



## Periodo Nara (710-784)

Originariamente la sede del governo veniva spostata alla morte dell'Imperatore, poiché si riteneva, secondo le credenze shintoiste, che il luogo ove moriva il **Sovrano** rimanesse impuro.

Con la **Riforma Taika** e la burocratizzazione fu necessario realizzare sedi stabili per gli uffici amministrativi.

Nel **710** fu costruita **Nara**, la prima capitale permanente del **Giappone**.

In epoca **Nara** si pose la necessità di adottare la scrittura. Furono adottati i segni grafici cinesi, ma adattati alla lingua giapponese.



## Periodo Heian (795-1333)

Nel **784** l'Imperatore **Kanmu** trasferì la capitale a **Nagaoka**, distante cinquanta chilometri da **Nara**.

Alcune sventure e malattie sembrarono perseguitare i nobili e la famiglia imperiale fino a quando, nel **795**, l'**Imperatore** spostò nuovamente la città, quindici chilometri più a nord: sorse **Heiankyō** (l'odierna **Kyoto**) che rimase capitale imperiale fino al **1868**.



## Periodo Heian (795-1333)

Il periodo **Heian** fu molto ricco a livello culturale. La coltivazione delle arti e della letteratura si concentrò soprattutto nella capitale.

Il **Confucianesimo** contribuì alla valorizzazione dell'istituzione della famiglia, dando fondamenta intellettuali con concetti quali i rapporti tra sovrano e suddito e padre e figlio, la continuità familiare, la venerazione degli avi, la pietà filiale.



## Periodo Heian (795-1333)

A **Kyoto** nacquero delle scuole buddiste in contrasto con quelle di Nara. La scuola **Tendai** fu introdotta nell'**806** dal monaco **Saichō (767-822)** ed ebbe influenza a **Kyoto** nei **secoli IX e X**: i seguaci sono fedeli al **Sutra del Loto**, che secondo loro riporta le vere parole del **Buddha**.

La scuola **Shingon** fu introdotta dalla **Cina** dal monaco **Kūkai (774-835)**, raccoglie elementi dal tantrismo tibetano e dal Buddhismo esoterico e include la pratica di canti, incantesimi e gesti sacri.



## Periodo Heian (795-1333)

Nelle province si affermò il sistema degli **shōen**, terre esenti da tasse o ricevute per speciale concessione imperiale.

Molte famiglie contadine vi si trasferirono, per sfuggire alle pesanti tasse imperiali. Fra gli altri servizi, anche quello militare diventò una forma di prestazione obbligatoria ed i Signori provinciali divennero capi militari con al seguito fedeli armati.

Gli **shōen** erano organizzati in un modo che ricorda i nostri feudi. Il Signore assegnava appezzamenti del suo territorio a famiglie di contadini (e si veniva a creare un sistema di feudi) in cambio di parte del raccolto e servizi personali, ed esercitava il proprio potere in campo amministrativo con una rete di dipendenti, come gli esattori delle tasse, la polizia locale, etc., cariche che divennero ereditarie.

## Periodo Heian (795-1333)

Nelle province si andarono affermando le casate aristocratiche militari (**Buke**), ormai contrapposte alle casate nobili di Corte (**Kuge**).

Con il termine **bushi** erano indicati i guerrieri, che nell'ambito del feudo erano raggruppati secondo una gerarchia "familiare". Il gruppo veniva definito "una sola casa", "la stessa stirpe" "la stessa porta", "la stessa discendenza": a capo vi era lo **Shujin** (padrone, signore).

Questi gruppi di **bushi** facevano alleanze di tipo familiare fra di loro, creando delle piramidi che facevano capo alle maggiori famiglie nobiliari.

## Periodo Heian (795-1333)

Alla fine del periodo **Heian**, queste strutture familiari militari si trovarono raggruppate gerarchicamente in due grandi schieramenti, che erano capeggiati dai clan dei **Taira** e dei **Minamoto**.

I **Fujiwara** rimasero impotenti di fronte alle famiglie militari, e con gli eventi della **seconda metà del XII secolo** persero ogni influenza a Corte.

Mentre i **Taira**, ormai residenti nella capitale, erano ormai assimilati ai nobili di Corte in quanto a costumi, i guerrieri delle province dell'est dovevano affrontare una dura esistenza e combattere quotidianamente per la propria sopravvivenza.

## Periodo Heian (795-1333)

Secondo il racconto, l'arco di un samurai del **Kantō (Minamoto)** era talmente duro che servivano quattro o cinque uomini ordinari per piegarlo, e quando scagliava la freccia, riusciva a trafiggere con essa due o anche tre armature alla volta. La differenza con i guerrieri delle province occidentali era grande.

Questi ultimi, quando le razioni di cibo si esaurivano, piantavano il riso nei campi e affrontavano nuovi combattimenti solo dopo la raccolta, non sopportavano la calura dell'estate e si lamentavano del rigido freddo invernale; quando venivano uccisi i loro genitori, inoltre, si ritiravano dalla battaglia per compiere i riti buddisti e consolare le anime dei morti, e solo al termine dei funerali ricominciavano a guerreggiare, e quando venivano assassinati i loro figli cessavano del tutto di combattere, afflitti dal gran dolore.

## Periodo Heian (795-1333)

Nelle province orientali, invece, anche un guerriero con una piccola proprietà aveva al suo seguito cinquecento valenti soldati. I suoi audaci cavalieri non si arrendevano mai e non permettevano ai loro destrieri di arrestarsi lungo i percorsi più duri. Nella battaglia essi non si fermavano neanche per la morte dei loro genitori e dei loro figli: cavalcavano sui loro corpi e continuavano a combattere.

## Minamoto no Tametomo (1139 – 23 aprile 1170)

Fu un bushi del tardo periodo Heian.

Noto nelle cronache epiche come un potente arciere e si dice che una volta abbia affondato un'intera nave dei Taira con una sola freccia perforandone la chiglia sotto la linea di galleggiamento. In molte leggende si aggiunge anche che il suo braccio sinistro fosse circa 10 cm più lungo di quello destro, permettendogli una trazione più lunga della freccia e colpi più potenti.

I Taira, dopo averlo preso prigioniero, gli tagliarono i tendini del braccio sinistro e lo esiliarono nell'isola di Ōshima. Tametomo si uccise squarciandosi l'addome. Probabilmente fu il primo guerriero a commettere seppuku.





## Periodo Kamakura (1185-1333)

Tutti i gruppi di bushi del paese giurarono fedeltà a **Yoritomo**, il capo dei **Minamoto**. Nel **1185** egli ottenne la carica di Capo della Polizia Militare e nel **1190** quella di Capo dei Governatori Militari e Capo degli Intendenti Terrieri Militari.

Nel **1192** l'Imperatore **GoToba** gli assegnò il titolo di **Sei tai shōgun**, "**Grande condottiero inviato contro i barbari**". Dopo di lui la carica di **Shōgun** divenne ereditaria.

Con **Yoritomo** fu fondato lo **Shogunato**. Il termine giapponese, **Bakufu**, significa "**Governo della Tenda**" e chiarisce che si tratta di un governo militare, indicando la "tenda" il luogo dove venivano prese decisioni prima della battaglia.

## Periodo Kamakura (1185-1333)

Nel **Kojiki** e nel Nihongi i bushi appaiono come figure semi-mitiche che spesso risultano vincitori in combattimento per mezzo di trucchi e inganni e non provano rimorso né pietà per le loro azioni, né sentimenti "umani".

Nell'**era Heian** i testi letterari, scritti dai nobili di corte, li descrivono come guerrieri rozzi ed ignoranti.

Con l'istituzione dello **Shogunato**, la situazione di subordinazione della figura del guerriero cambia completamente. Nei primi anni dello shogunato di **Kamakura**, infatti, sorse un nuovo genere letterario, fiorito per la prima volta proprio fra i samurai. I cosiddetti **Gunki Monogatari** o **Senki Monogatari**, "racconti guerreschi", narravano le vicende delle lotte intestine fra i clan, le grandi battaglie e le imprese di celebri guerrieri.

## Periodo Kamakura (1185-1333)

Durante la prima parte del periodo **Kamakura** ci fu una spartizione del potere: allo **Shōgun** spettava il potere militare, mentre quello amministrativo e giudiziario erano divisi con la corte imperiale.

Con il passare del tempo lo **Shōgun** si impadronì di poteri sempre maggiori, anche valendosi del fatto che l'Imperatore non aveva una forza militare (fatta eccezione per le guardie nobili a protezione del palazzo di **Kyoto**).

L'imperatore fu relegato a funzioni esclusivamente sacrali.

## Periodo Kamakura (1185-1333)

Nel **XIII secolo** per la prima volta fu tentata un'invasione dall'estero: i mongoli di **Qubilai Khan**, che avevano conquistato la **Cina** fondando la dinastia degli **Yuan**, inviarono due spedizioni.

Nella prima (**1274**) 900 navi e 40.000 uomini partirono alla volta delle coste nipponiche; nella seconda (**1281**) presero parte alla missione 4400 navi e 140.000 uomini.

I giapponesi, che sino a quel momento erano divisi in fazioni per la lotta per il potere, opposero uniti una strenua resistenza, ma in entrambe le occasioni un evento naturale accorse quasi miracolosamente in loro aiuto, un tifone, il **Kamikaze**, disperse la flotta mongola, salvando il **Giappone** ed i suoi abitanti dall'invasione.



## Periodo Kamakura (1185-1333)

Nel **1318**, ascese al trono l'Imperatore **Go Daigo**. A differenza dei suoi predecessori, egli aveva oltre 30 anni quando divenne Sovrano. Deciso a riprendersi il potere creò una società segreta, la **Bureikō** (**Associazione priva di riti**) per liberarsi del **Bakufu**, raccogliendo attorno a sé monaci e vassalli.

Nel **1332** **Go Daigo** fu catturato ed esiliato, ma molti lealisti continuavano a combattere per la sua causa. Nel **1333** il **Bakufu** tentò di sottomettere i sostenitori imperiali.

Le truppe lealiste riportarono la vittoria e **Go Daigo** poté rientrare a **Kyoto** e fondare la **Restaurazione Kenmu** (**1336-1338**).

## Periodo Ashikaga o Muromachi (1338-1573)

Quello di **Ashikaga** fu un periodo di grande fioritura delle arti (pittura ad inchiostro, cerimonia del tè, poesia). Dedito al Buddismo Zen, **Yoshimitsu** (1358-1408) promosse la rinascita della tradizione artistica zen ispirata alla **Cina**.

**Yoshimitsu** divenne **Shōgun** a soli 11 anni. I primi anni del suo governo furono caratterizzati da continue lotte e di spedizioni.

In politica estera, nell'epoca **Ashikaga** furono ripresi i contatti con la **Cina** e la **Corea**.

## Periodo Ashikaga o Muromachi (1338-1573)

Nel **1368** un inviato cinese arrivò nel **Kyūshū** per proporre questi accordi e l'incaricato dello **shōgun** lo imprigionò.

Due anni dopo un altro inviato spiegò la pericolosità dell'offendere l'imperatore cinese e soprattutto i vantaggi derivanti da rapporti pacifici fra i due paesi: questa volta l'incaricato dello **Shōgun** accettò l'invito e fu inviata una missione con regali, lettere, prigionieri cinesi catturati dai pirati; tuttavia, quando la successiva spedizione cinese arrivò, nel **1374**, il **Kyūshū** era in mano ai ribelli e l'incaricato fu costretto a fuggire.



---

Periodo Ashikaga o Muromachi (1338-1573)

Yoshimitsu fu designato come il **Re del Giappone**, provocando dissensi a Corte.

Il **Bakufu** inviava un tributo alla corte cinese (cavalli, armature, spade, zolfo, rame, oggetti ornamentali), che ricambiava con ricchissimi doni (argento, monete di rame, broccati, oggetti di giada, perle, mobili rifinitissimi).

Dopo **Yoshimitsu**, lo shogunato degli **Ashikaga** perse progressivamente il controllo sulle province.

La successione nell'ambito dello shogunato portarono nel **1467** allo scoppio della **guerra di Ōnin**. Questa guerra scatenò l'inizio dell'epoca conosciuta come "**Periodo degli Stati Combattenti**", durante il quale il processo di decentralizzazione dell'autorità fu totale.

## Periodo Ashikaga o Muromachi (1338-1573)

Con il nome di **Daimyō** sono conosciuti nella storia giapponese i circa trecento **grandi “Signori”** regionali che in questo periodo emersero sulla scena politica del **Giappone** e che in pratica ne dominarono il territorio.

Alcuni di essi provenivano dalle famiglie degli **shugo**, ma molti di essi erano di origini umili.

I domini dei **daimyō** divennero unità economiche bene organizzate. Vi fu un generale miglioramento economico.

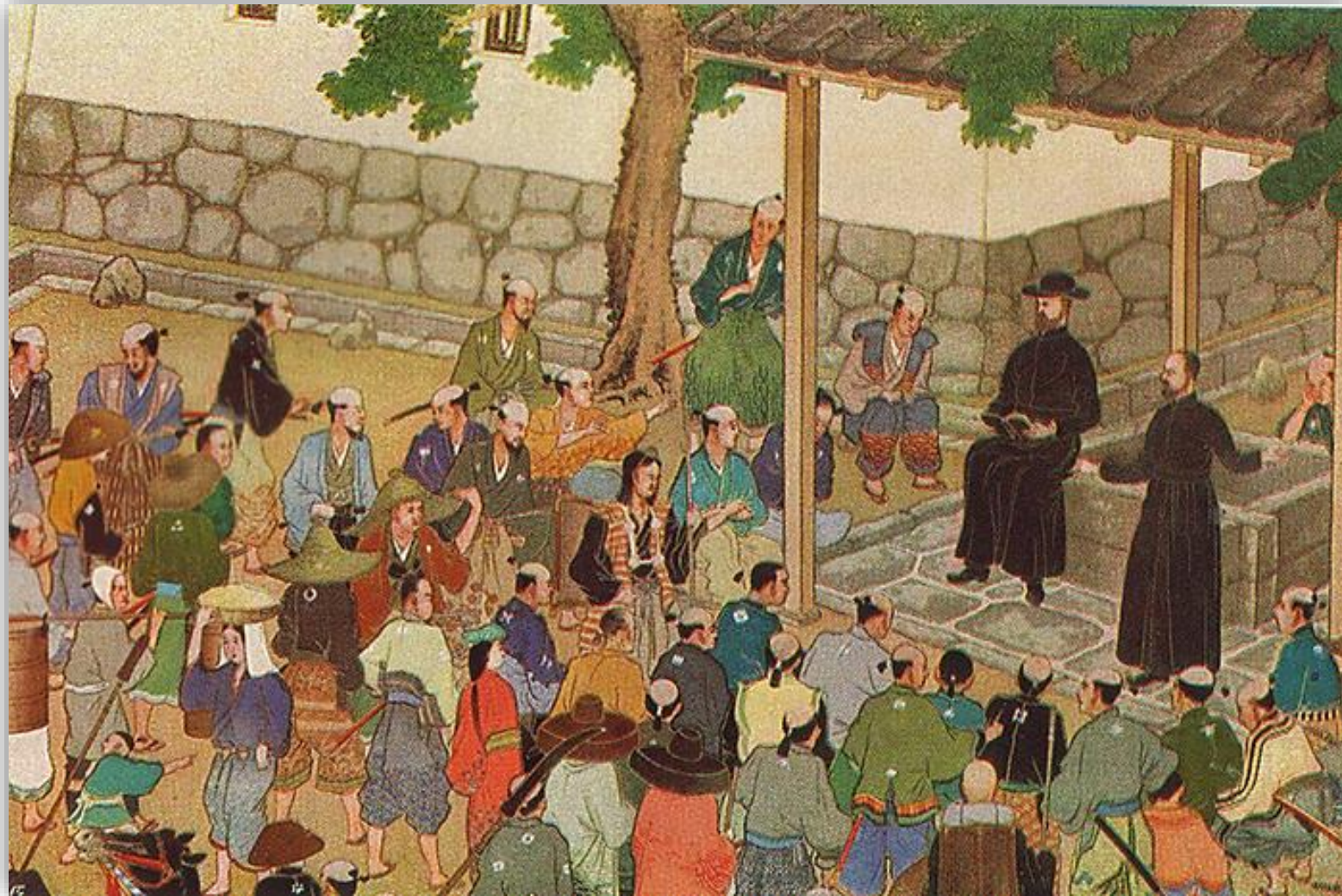
La situazione di instabilità politica era destinata a cambiare. **Alla metà del XVI secolo** il **Giappone** entrò in contatto con le prime navi europee.

## Periodo Ashikaga o Muromachi (1338-1573)

I primi mercanti portoghesi sbarcarono sull'isola di **Tanegashima**, lungo le coste del **Kyūshū**, nel **1543**. Si sviluppò di seguito un fiorente commercio fra il **Giappone** ed il **Portogallo**, e nei decenni successivi anche con altri paesi europei.

I mercanti Occidentali erano accompagnati dai **Gesuiti** (es. **Francesco Saverio**), missionari non appartenenti ai vecchi ordini mendicanti, ma umanisti e teologi, scienziati, studiosi di fisica e astronomia.

I **Daimyō** accettarono in essi oltre al messaggio spirituale, la novità tecnologica e la loro conoscenza.



Periodo Azuchi Momoyama (1573-1600) (oppure Periodo "dei tre grandi unificatori")

**ODA NOBUNAGA (1534-1582)** era un guerriero determinato a conquistare tutto il paese. Grazie alle armi da fuoco, fu uno dei primi ad usarle, cominciò ad ampliare il suo dominio nella parte centrale dell'isola di **Honshū** e si espanse nel **Giappone** centrale.

Nel **1568** ottenne il controllo militare della capitale imperiale, cinque anni dopo pose fine allo shogunato degli **Ashikaga** deponendo **Yoshiaki**. Favorì l'Imperatore ed i nobili di Corte ed accettò i gradi più alti della nobiltà imperiale.

Nel **1578**, tuttavia, si dimise dalle cariche, perché – affermava - il suo dovere nei confronti dell'Imperatore era quello di pacificare il paese.



Periodo Azuchi Momoyama (1573-1600) (oppure Periodo "dei tre grandi unificatori")

Cercò di prevenire le rivolte, ad esempio con la “**caccia alle spade**”, ossia il disarmo dei contadini nelle campagne, avvenuto in due occasioni, nel **1576** e **1578**, solo i samurai avevano il diritto di portare la spada.

Il **21 giugno 1582** fu tradito da un suo generale e vassallo, **Akechi Mitsuhide**, il quale lo costrinse a commettere **seppuku** al **tempio Honnō** nei pressi di **Kyoto**.

Il dominio di **Akechi Mitsuhide** fu estremamente breve: il **2 luglio**, dopo soli 13 giorni dalla morte di **Oda**, egli fu ucciso nella battaglia di **Yamazaki**.

Periodo Azuchi Momoyama (1573-1600) (oppure Periodo "dei tre grandi unificatori")

**TOYOTOMI HIDEYOSHI (1536-1598)** proseguì l'unificazione del paese. Di origini contadine molto umili, al servizio di **Oda Hideyoshi** arrivò ad assumere il ruolo di Generale e vassallo.

Alcuni suoi decreti furono mirati a separare totalmente la classe guerriera da quella contadina. Istituì una "caccia alle spade" nel **1580**. Un suo editto proibiva ai guerrieri di trasferirsi nei villaggi e di sottomettersi a un Signore diverso dal primo e contemporaneamente legava i contadini alla terra, vietando loro di spostarsi nelle città e nei castelli.





Periodo Azuchi Momoyama (1573-1600) (oppure Periodo "dei tre grandi unificatori")

Interruppe i contatti con gli Occidentali e i missionari, perché l'attività missionaria metteva in discussione i fondamenti religiosi e politici su cui si basava la tradizione giapponese (nel **1587** vi fu il primo decreto di espulsione).

I suoi obiettivi espansionistici non si limitarono al solo territorio nipponico: inviò delle lettere a tutti i principali stati dell'[Asia Orientale](#) chiedendo la sottomissione al [Giappone](#) e iniziò l'invasione della [Corea](#) nel **1592**.

Sconfitto, inviò una seconda missione nel **1597**, la quale fu però interrotta a causa della sua morte naturale, nel **1598**.



Periodo Azuchi Momoyama (1573-1600) (oppure Periodo "dei tre grandi unificatori")

**TOKUGAWA IEYASU (1542-1616)**. **Ieyasu** proveniva dalla famiglia di un **Daimyō** minore del **Giappone** centrale. ricevette il titolo di **Shōgun** dall'Imperatore ed impose la sua autorità sulla classe guerriera.

La nuova dinastia shogunale dei **Tokugawa** rimase al potere per oltre due secoli e mezzo. **Ieyasu** stabilì la sua residenza a **Edo** (l'odierna **Tokyo**)

Le personalità dei tre grandi unificatori furono molto diverse. Rimane ad esprimere questa differenza un famoso **senryū**:

Se il cuculo non canta, uccidilo (riferito a **Nobunaga**)

Se il cuculo non canta, convincilo (riferito a **Hideyoshi**)

Se il cuculo non canta, aspetta che lo faccia (riferito a **Ieyasu**)



## Periodo Tokugawa (1600-1867)

Il sistema shogunale dei Tokugawa fu molto più organizzato e centralizzato dei precedenti, al punto che nessun clan fu capace di sfidarlo per circa due secoli.

Lo Shōgun era in cima alla piramide del sistema shogunale ed era a capo del governo assieme al Gran Consiglio, formato da cinque Anziani (i Rōjū).

La famiglia Tokugawa possedeva direttamente circa un terzo della superficie coltivabile del paese ed estendeva il suo dominio sulle più importanti miniere aurifere e argentifere del territorio nazionale.

La società fu divisa in quattro classi separate: i samurai (ed i Nobili di Corte), i contadini, gli artigiani ed infine i commercianti.

## Periodo Tokugawa (1600-1867)

I samurai acquisirono un prestigio mai raggiunto in precedenza, arrivando ad avere diritto di vita o di morte sulla gente comune.

Al loro cospetto un contadino era tenuto a distogliere lo sguardo e a rimanere con gli occhi fissi a terra, per non arrecargli offesa; al passaggio del **Daimyō** con il suo seguito gli abitanti dei villaggi dovevano prostrarsi ai lati della strada.

Si presero molte misure restrittive anche per diffondere la moralità fra la gente, come il bando della prostituzione e dell'impiego delle "cameriere" nelle case da thè. Si tentò anche di bloccare l'importazione di articoli di lusso e di prodotti rari e costosi, un provvedimento che se da una parte ebbe successo, dall'altra portò come conseguenza l'incoraggiamento del contrabbando.

## Periodo Tokugawa (1600-1867)

Questa ideologia ufficiale, di stampo confuciano, a partire dagli anni **1630-40** fu favorita dalla tendenza alla chiusura nei confronti dell'esterno.

La chiusura strategica (si parla di **Sakoku**, "paese chiuso") aveva lo scopo di impedire l'infiltrazione di armi pericolose e di nuove forme di pensiero e filosofie che facessero vacillare il sistema ideologico su cui si basava il governo shogunale.

Un decreto del **1639** vietava a quasi tutti gli stranieri di entrare nel paese ed ai giapponesi di uscirne. Chi avesse lasciato le acque nazionali non avrebbe più potuto far ritorno.

Anche il **Cristianesimo**, introdotto in **Giappone** nel **16° secolo**, fu considerato una minaccia e fu bandito.





## Il Bakumatsu - la fine dello Shogunato

Nel luglio del **1853** il Commodoro americano **Matthew Perry**, violando i divieti shogunali, giunse nella baia di **Edo** con una flotta di navi da guerra chiedendo l'apertura dei porti.

Lo **Shōgun, Tokugawa Ieyoshi (1793-1853)**, era a conoscenza della maggiore competenza tecnica e forza militare degli Occidentali, ma anche della situazione in **Cina**.

## Il Bakumatsu - la fine dello Shogunato

Dopo la **Guerra dell'Oppio** con l'**Inghilterra (1839-42)**, **Gran Bretagna** ed in seguito **Francia, Italia, Portogallo, Belgio** e **USA** avevano imposto alla **Cina** dei "trattati ineguali". In cambio di navi, armi, tecnologia e il sostegno di tecnici ed esperti, il governo cinese era stato costretto a fare delle concessioni all'interno del suo territorio nazionale, che ne limitavano la sovranità.

**Ieyoshi** rifiutò qualsiasi accordo con **Perry** e prese immediatamente delle misure difensive: rinforzò la difesa costiera ed eliminò le restrizioni sull'armamento dei feudi, ma il **27 luglio** morì. Il **20 agosto** sopraggiunse la spedizione dell'Ammiraglio russo **Poutiatin** con analoghe richieste. Il nuovo **Shōgun, Iesada (1824-1858)**, inesperto in politica estera, compì un atto per molti sorprendente: chiese consiglio sul da farsi persino all'Imperatore.

## Il Bakumatsu - la fine dello Shogunato

Nel **febbraio del 1854** Perry tornò con una flotta di cannoniere; fu inviata una lettera di rifiuto da parte dell'Imperatore, ma il **31 marzo** il Rōjū Abe Masahiro firmò il **Trattato di Kanagawa**: il Giappone aprì i due porti di Hakodate e Shimoda e un consolato americano in quest'ultima località.

Trattati simili furono poi firmati con l'Olanda, la Russia, l'Inghilterra, la Francia. Gli accordi prevedevano che il porto di Nagasaki fosse aperto immediatamente e che altri lo fossero fra il **1860** ed il **1863**.

I trattati avrebbero cessato di essere validi al verificarsi di alcune condizioni: l'adozione da parte del Giappone di un sistema giuridico "moderno" (di tipo occidentale) e di una modernizzazione economica.

## Il Bakumatsu - la fine dello Shogunato

Il feudo di **Chōshū** era diventato un punto di raccoglimento per i samurai che volevano “riverire l’Imperatore e cacciare i barbari” (movimento “**Sonnō Jōi**”); addirittura samurai di altri feudi chiesero ai loro **Daimyō** di divenire dei **rōnin** per potersi unire a **Chōshū**, che attaccò le forze shogunali a **Nara** e le navi occidentali che passavano nello stretto di **Shimonoseki**.

Tuttavia gli armamenti di **Chōshū** furono distrutti dalle flotte americana e francese.

Il **14 agosto 1854** anche **Iesada** morì. Il suo successore, **Iemochi (1846-1866)** nel **1864** preparò una spedizione per sconfiggere definitivamente il potere di **Chōshū**, che dichiarò nemico del trono per aver attaccato **Kyoto**, e riunì centocinquantamila uomini provenienti dai feudi dei **Daimyō** ancora fedeli.

## Il Bakumatsu - la fine dello Shogunato

Si trattò di una vittoria momentanea. Lo stesso anno una flotta composta da diciassette navi da guerra inglesi, francesi, americane e olandesi distrusse le postazioni costruite lungo lo stretto di [Shimonoseki](#).

Nel gennaio del **1867** [Yoshinobu](#) (**1837-1913**) diventò il nuovo [Shōgun](#). Fece costruire degli arsenali, una base marina, una ferrovia da [Edo](#) a [Yokohama](#), acquistò delle navi da guerra, migliorò l'esercito, ma gli inglesi continuavano a fornire armi e navi da guerra a Satsuma ed agli altri nemici dello [Shogunato](#).

[Yoshinobu](#) compì un gesto simbolico: dopo oltre sei secoli di dominio degli [Shōgun](#) riconsegnò ufficialmente il potere all'Imperatore. Il **3 gennaio 1868** le truppe di [Satchō](#) e di altri feudi si impadronirono della Corte e proclamarono la restaurazione del potere imperiale.

## Era Meiji (1868-1912)

Con la restituzione del potere all'Imperatore **Mutsuhito** (**Imperatore Meiji**) il **Giappone** subì dei cambiamenti e diventò in qualche decennio uno degli stati industrializzati più potenti del mondo.

L'Imperatore e la Corte si stabilirono nell'antica capitale shogunale (**Edo**), ribattezzata **Tōkyō**.

Il **6 aprile 1868** fu emanato un **Rescritto Imperiale**, preparato da vari guerrieri e nobili di Corte, che preannunciò l'abolizione del feudalesimo, la modernizzazione economica ed amministrativa e la creazione di assemblee consultive che rappresentassero la pubblica opinione. Il potere era detenuto in realtà da un gruppo molto ristretto di uomini.

## Era Meiji (1868-1912)

Nell'ambito culturale ci fu un grande interesse per la cultura Occidentale. Sin dalla nascita del nuovo stato nacquero delle vere e proprie associazioni culturali, che diffusero le loro opinioni su questioni politiche, filosofiche, religiose, sull'istruzione, l'arte e la cultura, attraverso libri e riviste.

Moltissimi erano i romanzi Occidentali tradotti, e nacquero nuovi generi improntati su quelli dell'Occidente anche se con caratteristiche prettamente giapponesi: ad esempio il Realismo, la letteratura di ispirazione sociale, Romanticismo, il Naturalismo, la letteratura femminile.

Alla fine degli anni '80, nel campo culturale si sviluppò un atteggiamento più cauto e selettivo nei confronti del pensiero Occidentale, parallelamente all'accentuarsi di uno spirito nazionalistico che tornò a rivolgersi al passato e alla tradizione.



## Era Meiji (1868-1912)

Il nuovo governo sintetizzò il suo programma in due slogan: **Fukoku Kyōhei** (Stato prospero ed esercito forte) e **Bunmei Kaika** (civiltà ed illuminismo), che prevedeva la creazione di un stato fortemente burocratizzato e centralizzato ed il trapianto di istituzioni e di tecnologie dall'Occidente.

Furono abolite due fondamentali istituzioni feudali: il governo dei **Daimyō** e la suddivisione della società in classi rigidamente separate. Questa riforma provocò parecchie difficoltà di ordine sociale.

L'abolizione delle istituzioni feudali privava la classe dei samurai, prima di quel momento ai vertici della società e detentrici del potere, del proprio mezzo di sostentamento, essendo essa stipendiata dal governo **Tokugawa**.

## Era Meiji (1868-1912)

Il Governo tentò di indirizzare i samurai all'attività imprenditoriale. Da ciò derivò la "samuraizzazione" dei rapporti di lavoro nell'ambito delle aziende. Il malcontento dei samurai sfociò nel **febbraio 1877** nella rivolta di [Satsuma](#), capeggiata da [Saigō Takamori](#).

L'esercito nazionale riuscì a vincere i rivoltosi solo dopo venti mesi di combattimenti.

In politica interna il governo giapponese seguì l'esempio dei paesi occidentali. Furono inviate varie missioni all'estero. La missione più importante fu guidata da [Iwakura Tomomi](#) e partì nel **1871**. I membri della delegazione visitarono l'[Europa](#) e l'[America](#) in un lungo viaggio di studio, che durò **1 anno e 10 mesi**.

## Era Meiji (1868-1912)

Una volta tornata in patria la missione **Iwakura**, fu dato il via ad uno studio più completo dei sistemi politici stranieri e si posero le basi per la preparazione di una Costituzione che soddisfacesse le esigenze del **Giappone** sul piano internazionale, ma che non contrastasse con il sistema imperiale giapponese.

L'**11 febbraio 1889** (data piena di significato, in quanto riprendeva la data della mitica fondazione del **Giappone**) fu promulgata la prima Costituzione moderna del **Giappone** e venne adottato un sistema parlamentare; nel **1890** fu eletta la prima **Dieta**.

Il **Giappone** rimaneva comunque una monarchia assoluta, appoggiata ad una alta burocrazia. La base della nuova Costituzione era il concetto di "Monarchia sociale" del costituzionalista austriaco **Loren Von Stein**.

## Era Meiji (1868-1912)

Questo concetto implicava che ogni opposizione alla politica governativa fosse un attentato a tale armonia. Ufficialmente l'Imperatore aveva in mano la massima autorità ed era sopra le parti.

I Ministri erano resi responsabili solo nei confronti dell'Imperatore e non della Dieta o del popolo. Le Camere discutevano le nuove leggi, ma era l'Imperatore che decideva di accoglierle e ratificarle. I diritti dei cittadini erano la libertà di religione e di domicilio.

La modernizzazione economica fu straordinariamente rapida. Il decennio fra il **1870** e il **1880** vide la nascita delle zaibatsu, grandissime associazioni di mercanti e banchieri, o gruppi finanziari e industriali, controllate da famiglie, che realizzarono la concentrazione di capitale, elettrificarono l'arcipelago, edificarono le grandi industrie.

## Era Meiji (1868-1912)

A livello ideologico fu data una spinta immensa al concetto di sacralità della figura imperiale. L'Imperatore scomparve dalla vista del popolo e fu "adorato" da lontano come una divinità.

Lo **Shintoismo**, che sanciva questa divinità, divenne religione di stato.

Nel **1874** venne inviata una spedizione a **Taiwan** con l'obiettivo di punire i colpevoli di alcuni attacchi a cittadini giapponesi che vi si trovavano. Si trattò semplicemente di schermaglie e non vi fu l'annessione di alcun territorio né l'acquisizione di particolare prestigio, ma le piccole vittorie nipponiche assunsero un ruolo molto importante nel convincere il popolo giapponese della validità e "profittabilità" della guerra.

## Era Meiji (1868-1912)

Nel **1879** furono annesse le isole **Ryūkyū**. In queste isole esistevano tre regni indipendenti, tributari della **Cina**, e si era sviluppata la civiltà cinese ed il confucianesimo. Nelle **Ryūkyū** pare sia nato il karate. Con l'annessione al **Giappone** esse entrarono a far parte della provincia di **Okinawa**.

Nel **1894** il **Giappone** entrò in conflitto con la **Cina**, senza dichiarazione formale di guerra. Il contenzioso era proprio la **Corea**, su cui il **Giappone** aveva mire espansionistiche. Le azioni militari si risolsero in una serie di rapide vittorie giapponesi, e nell'anno seguente la **Cina** capitolò.

## Era Meiji (1868-1912)

Alla fine del secolo il Giappone partecipò alla repressione della Rivolta dei Boxer in Cina, inviando ottomila uomini (circa la metà delle forze internazionali che si recarono a Pechino per liberare le legazioni assediate).

Nel **1904** scoppiarono le ostilità fra il Giappone e la Russia. Furono di nuovo le forze giapponesi a sferrare il primo attacco senza annunciare formalmente la guerra. L'esercito giapponese vinse i russi in tutti i principali combattimenti di terra. Dopo diciotto mesi di lotta i giapponesi respinsero i russi fuori dalla Corea, in Manciuria: la flotta russa fu annientata dall'Ammiraglio Tōgō a Tsushima, mentre l'esercito fu sconfitto a Port Arthur, assediato dagli uomini del Generale Nogi.

## Era Meiji (1868-1912)

Al termine della guerra russo – giapponese il Governo nipponico iniziò la vera e propria infiltrazione nipponica sul continente asiatico e diede luogo, praticamente indisturbato, all'invasione della **Corea**, che fu annessa nel **1910**. Nel giro di dieci anni i giapponesi si impadronirono del governo della penisola e vi instaurarono un regime centralizzato e di terrore poliziesco.

Nel **1912** morì l'Imperatore **Meiji**, dopo 45 anni di regno. La sua morte fu accompagnata da molti suicidi. È considerato il fautore del **Giappone** moderno: permise l'unificazione effettiva del paese e la sua elevazione a potenza mondiale, da società prevalentemente agraria in un forte stato industrializzato, e al suo interno si erano modificati i costumi, le istituzioni politiche ed i rapporti sociali e si era anche attraversata una fase di prosperità nel campo culturale ed intellettuale.





## Era Taishō (1912-1926)

Il successore dell'Imperatore **Meiji, Yoshihito (1879-1926)**, salì al trono nel **1912**; al suo regno fu dato il nome **Taishō (Grande Rettitudine)**.

Appassionato di cultura occidentale e studioso di lingue e di storia, soffrì per tutta la vita delle conseguenze di una meningite celebrale contratta quando aveva solo settimane e la sua figura non fu forte e carismatica come quella di **Mutsuhito**.

Dal **1921** il principe ereditario **Hirohito** fu nominato Sesshō (reggente).

---

# Grazie

[info@robertolibera.it](mailto:info@robertolibera.it) – [www.robertolibera.it](http://www.robertolibera.it)

---